

Regolamento Esame di Stato e Abilitazione*.

Approvato dall'Ordine degli Psicologi della Repubblica di San Marino

L'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo è concessa a chi abbia sostenuto e superato con esito positivo l'apposito esame di Stato dinanzi alla Commissione Esaminatrice prevista dalla Legge 20 Febbraio 1991 n. 28.

L'abilitazione professionale o specializzazione conseguita in un altro Stato con cui esistono rapporti di reciprocità viene riconosciuta fatti salvi i restanti requisiti.

La laurea in psicologia vecchio ordinamento e la laurea specialistica in psicologia di II livello sono titolo accademico valido per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di psicologo.

REGOLAMENTO

a) All'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo possono essere ammessi i cittadini sammarinesi e/o residenti a San Marino, laureati in psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale (= 40 cfu), eventualmente diviso in due semestri (=20 cfu ciascuno), uno al termine della laurea triennale di I livello e uno al termine di quella biennale di II livello, come previsto dal regolamento dei rispettivi atenei e approvato dal Consiglio dell'Ordine.

b) I membri della Commissione Esaminatrice debbono possedere i seguenti requisiti:

- essere laureati in psicologia e regolarmente iscritti all'Ordine di San Marino e/o all'Ordine italiano da almeno 10 anni;
- esercitare nella Repubblica di San Marino o in Italia le funzioni di Psicologo o la professione di Psicoterapeuta.

c) I membri della commissione non possono aver svolto attività di tutor nei confronti degli esaminandi nè tanto meno essere in rapporti di parentela o di lavoro con questi prima dell'abilitazione. Sia i membri della commissione, sia gli esaminandi, sono tenuti a dare chiara comunicazione di incompatibilità prima dello svolgersi degli esami. Chi non provvedesse a ciò vedrebbe annullarsi l'esito dell'esame.

d) Nel caso di mancata reperibilità dei membri della Commissione in possesso dei requisiti necessari, il consiglio dell'Ordine è autorizzato a soprassedere ai criteri citati ai commi precedenti, mettendo a verbale le motivazioni precise di tale decisione. Il Direttivo è anche

autorizzato a nominare un membro di un Ordine italiano che sia regolarmente iscritto e presenti i requisiti di cui al punto b).

e) I membri della Commissione esaminatrice sono 6 (sei), di cui: 3 (tre) nominati dall'Ordine; 2 (due) di nomina del Congresso di Stato; 1 (uno) in qualità di Presidente nominato dal Segretario di Stato per la Giustizia. Oltre ai membri effettivi, devono essere nominati altrettanti supplenti cui compete la funzione di sostituire i membri effettivi che, per qualunque motivo, si trovino nell'impossibilità di prendere parte alle operazioni d'esame. Sarà cura dell'ordine fornire alla Segreteria di Stato alla Giustizia una lista dei nominativi in possesso dei criteri necessari.

f) Il consiglio dell'Ordine può riservarsi di nominare uno dei tre membri tra gli psicologi professionisti residenti in Italia, come da accordo siglato con il CNOP art. 4 del 23/6/2016 e ivi regolarmente iscritto all'Ordine degli psicologi da almeno 10 anni.

g) Gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo consistono in tre prove scritte e una orale, come per il corrispettivo Esame in Italia.

h) Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo hanno luogo due volte all'anno (novembre/dicembre e maggio/giugno) in corrispondenza con il termine istituzionale del periodo di tirocinio post-laurea.

i) Le domande d'esame corredate dalla relativa documentazione dovranno pervenire alla sede dell'Ordine ogni anno entro il 5 Aprile e il 5 Ottobre. Chi non riuscisse a fornire la documentazione completa, è tenuto a darne comunicazione al Direttivo dell'Ordine specificando quando la documentazione sarà completata e rimettendo l'ammissibilità della domanda al parere del Direttivo dell'Ordine.

l) Istruzioni per lo svolgimento delle prove scritte :

Operazioni preliminari.

Ogni Candidato, prima di ogni prova, deve sottoporsi alle **procedure di identificazione**. A tal fine deve produrre un documento di riconoscimento in corso di validità (carta d'identità, patente o passaporto) e firmare contestualmente il Verbale di Entrata.

Il Candidato riceve:

1. Una **bustina bianca** contenente un cartoncino.

Il Candidato deve:

a) scrivere sul cartoncino, in stampatello leggibile, il proprio nome, cognome e data di nascita.

b) Inserire il cartoncino nella bustina bianca, chiuderla e metterla nella busta grande gialla.

2. Uno o più **fogli protocollo** timbrati dall'Ordine e siglati da un Commissario o dal Presidente della commissione esaminatrice. Non è consentito utilizzare

fogli privi di tali contrassegni.

3. Una **busta grande** (di colore giallo o bianco) che dovrà essere di dimensioni adeguate per contenere l'elaborato e la bustina bianca chiusa (di cui lettera l, punto 1).

Svolgimento.

Il Candidato deve accertarsi che su nessun materiale (bustina bianca, foglio protocollo e busta grande) compaiano segni identificativi di alcun tipo, compresi disegni e lettere, pena l'invalidazione della prova e l'esclusione del Candidato stesso da tutte le prove successive, indipendentemente dalla votazione conseguita.

Tutti i fogli consegnati durante lo svolgimento delle prove scritte dovranno essere riconsegnati al termine delle stesse, compresi l'eventuale malacopia e i fogli contenenti le tracce d'esame.

Il Candidato deve scrivere con penna ad inchiostro blu o nero.

Non è consentito l'utilizzo della matita, né di correttori liquidi o di altro tipo per la cancellazione.

I Candidati non possono portare in aula appunti, libri, periodici, giornali ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né borse o simili capaci di contenere pubblicazioni, quaderni, appunti, periodici o altro materiale del genere, né telefoni cellulari, che dovranno in ogni caso essere consegnati, prima dell'inizio della prova, al personale di vigilanza o alla commissione esaminatrice, che provvederà a restituirle al termine dell'esame.

Durante lo svolgimento delle prove scritte i Candidati non potranno altresì comunicare fra di loro in alcun modo, pena l'immediata esclusione dall'esame e, conseguentemente, da tutte le prove successive.

Operazioni conclusive.

Al termine delle prove il Candidato deve:

Inserire nella busta grande il compito svolto e chiudere la busta, controllando che al suo interno vi sia anche la bustina piccola bianca.

Consegnare la busta grande ad un membro della Commissione, che la sigilli e apponga la propria firma sul retro.

Firmare il verbale di uscita.

Votazione.

Ogni singola prova viene superata se si raggiungono i sei decimi dei voti a disposizione della Commissione.

I decimi corrispondono al numero dei Commissari.

Esempio: se la Commissione è formata da 8 Commissari, il voto di ciascuna prova sarà in ottantesimi e poichè ogni Commissario esprime la sua valutazione con voto da 1 a 10, il voto minimo sarà 48 (=8x6) il voto massimo sarà 80 (=8x10).

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano raggiunto i sei decimi di voto in ciascuna delle prove scritte, pratiche o grafiche.

Il candidato che non abbia raggiunto la sufficienza in una prova, non è ammesso alla

successiva.

Sulle 3 prove scritte (tema di psicologia generale, prova progettuale, caso clinico o per i laureati Junior caso che richieda in generale un'analisi diagnostica della situazione descritta con ipotesi e indicazioni di possibile iter da seguire o trattamento consigliato) e su quella orale (domande su codice deontologico, normativa sammarinese, tirocinio), la Commissione esaminatrice delibera appena discussa e corretta ciascuna delle prove stesse, assegnando i voti di merito. La discussione e correzione comincia subito dopo l'uscita dei candidati. Dei voti è data comunicazione giornalmente ai candidati, al termine della seduta.

L'esito finale di abilitazione sarà il risultato della somma dei voti delle singole prove.

m) Bibliografia.

Non esiste una bibliografia "ufficiale". Si consiglia tuttavia di rivedere i principali manuali istituzionali studiati durante il corso di laurea; di conoscere le principali diagnosi nosografiche come da manuali in uso (DSM o ICD). La conoscenza del Codice Deontologico in vigore è obbligatoria.

n) Il candidato che non si presenta anche ad una sola delle prove perde il diritto all'esame e non può conseguire alcun rimborso della tassa e del contributo versati.

o) Al termine dei lavori la commissione riassume i risultati degli esami ed assegna a ciascun candidato il voto complessivo derivante dalla somma dei singoli voti riportati in ciascuna prova.

*Riviste, aggiornate e approvate nuovamente a gennaio 2017.